

## COMUNICATO STAMPA

### CAMPAGNA VACCINALE ANTI-COVID-19

#### **DOCENTE AFFETTO DA MALATTIA DI PARKINSON SI VEDE RIFIUTARE LA VACCINAZIONE PERCHÉ CONSIDERATO FRAGILE: LA “CONTRADDIZIONE IN TERMINI” ARRIVA ALLA FONDAZIONE LIMPE PER IL PARKINSON ONLUS che interviene e chiede alle Istituzioni nuove linee guida che ne prevedano la priorità vaccinale.**

Marco (nome di fantasia) ha 55 anni e combatte da circa 4 anni con un nemico subdolo ed invadente che si chiama: malattia di Parkinson. Ha superato con una certa disinvoltura l'imbarazzo di rendere “manifesta” la sua patologia e con orgoglio reclama la sua normalità, “insegnando” ogni mattina ai suoi alunni di scuola superiore cosa voglia dire lavorare con sacrificio e dedizione. Aveva consultato il suo neurologo alcuni giorni prima della prevista vaccinazione anti-COVID-19, in quanto insegnante di scuola pubblica, ponendo alcuni quesiti sulla efficacia e sicurezza del vaccino per la sua condizione, ricevendone ampie rassicurazioni. Ma quel vaccino non è stato mai inoculato. Il medico vaccinatore che inizialmente aveva titubato si è poi rifiutato di vaccinare un paziente a suo dire “così fragile”. Purtroppo, non è stata la sola testimonianza raccolta da Fondazione. Molte storie evidenziano una costante incertezza tra gli stessi operatori addetti alla vaccinazione nel considerare o meno la malattia di Parkinson come patologia “fragile”, generando in alcuni casi inaccettabili ritardi nella campagna vaccinale a discapito dei pazienti.

#### **Cosa dicono le linee guida?**

Un recente documento congiunto del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità non ha identificato la malattia di Parkinson ed i Parkinsonismi atipici tra le condizioni neurologiche evolutive che causano disabilità e che pertanto configurano una priorità vaccinale.

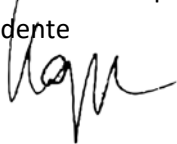
#### **Cosa ha fatto la Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus?**

La Fondazione LIMPE per il Parkinson Onlus, da sempre al fianco dei bisogni dei pazienti, ha quindi da subito intrapreso alcune iniziative volte a tutelare i loro diritti e a fornire raccomandazioni sulla vaccinazione anti-COVID-19:

- Richiesta formale di confronto con gli organi preposti del Ministero della Salute e dell'Istituto Superiore di Sanità affinché inseriscano, nel processo di revisione dei gruppi target della vaccinazione anti-COVID-19, la malattia di Parkinson e i Parkinsonismi atipici tra le patologie meritevoli di priorità vaccinale.  
Al contempo, è necessario fornire agli operatori sanitari indicazioni finalizzate a non stigmatizzare la malattia di Parkinson con il rischio di ritardare o negare il diritto alla vaccinazione previsto dalle normative vigenti a quei pazienti appartenenti a particolari categorie quali ad esempio personale scolastico e universitario docente e non docente, forze dell'ordine e personale di altri servizi essenziali.
- Raccomandazioni sulla efficacia e sicurezza di tutti i vaccini attualmente disponibili, chiarendo da subito che la vaccinazione è raccomandata in tutti i pazienti, salvo eventuali controindicazioni mediche di altra natura. Tali raccomandazioni sono disponibili sul sito ([www.fondazioneimpe.it](http://www.fondazioneimpe.it)) e sui canali social.

Portavoce di una sensibilità condivisa, ci si augura per il bene di tutti i pazienti "fragili", a prescindere da quale patologia li affligga, che si possa realizzare quella tanto attesa accelerazione della campagna vaccinale annunciata dal Ministero della Salute.

Prof. Leonardo Lopiano  
Presidente



Prof. Pietro Cortelli  
Coordinatore del Comitato Tecnico-Scientifico

